

• ch'è la vostra prudenza ed amore del pubblico bene, che voi
• foste per approvare il consiglio mio e quelle cose che con buona
• mente io aveva fatte non le aveste a dannare. Nè già si è fatta,
• nobilissimi padri, alcuna cosa di queste da me secondo il mio
• parere solamente, ma ancora secondo quello de' comiti e sopra-
• comiti, e di tutti gli ordini, e col giudizio della universa armata.
• Laonde se essendoci comandato non obbedimmo, perdonate non
• all' errore, ma alla pietà, non alla disobbedienza, ma al consiglio,
• non alla contumacia, ma alla carità, per la quale siamo legati con
• questa repubblica e con voi. S' egli è errore cercare il bene
• della patria, acconsento che noi errammo; se levare la calamità
• della repubblica è cosa dannabile, non recusiamo di essere ca-
• stigati. E se questa pietà si deve con pena punire, io nobilissimi
• padri, sono parato, pronto a volentieri morire, sapendo la causa
• della mia morte avere liberata la repubblica da gravissimo in-
• fortunio ed aver perduto la propria salute per avere conservata
• la vostra e di tutta la patria. Resta ora a dire di quelle cose, che
• voi avete oggi proposte, delle quali, nobilissimi padri, poichè
• domandate che per la repubblica io ne dica il mio parere, lo
• dirò, e sinceramente e liberamente, e come io soglio produrrò
• quelle cose che mi detta l' animo, perchè io non sono adulatore
• nè debbo esserlo, massimamente per la mia patria, ch' è danno-
• sissimo male alla repubblica il non sapere di quello, che tu con-
• sigli. Il prossimo a questo e maggiore, è il consigliare quello di
• che tu non hai cognizione, il supremo è, per qualche affetto di
• animo, non avvertire quello che tu sai, perchè l' una cosa si fa
• per imperizia, l' altra per inganno. Nè è danno più pernicioso
• alla repubblica, quanto adulando consigliare quello che tu co-
• nosci non essere salutare; e l' adulazione ha ruinate più città
• che il nemico. Sono alcuni di voi, che si fingono nell' animo la
• espugnazione di Marano, forse per la pittura che v'è stata posta
• dinanzi, e per quel modo benissimo pensano tutte le cose avere
• a succedere come concepirono nella mente, ma la faccenda sta